

PARCO DEL
FRIGNANO



*Un parco...
a
scuola*



Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna



Regione Emilia-Romagna

INDICE

1 **IL PARCO REGIONALE ALTO APPENNINO MODENESE PARCO DEL FRIGNANO**

1.1 Centro Educazione Ambientale

2 **ITINERARI DIDATTICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

2.1 Nel bosco sulle tracce degli gnomi

2.2 A tu per tu con gli insetti

2.3 Non solo Sassi

2.4 Il fantastico mondo degli animali

2.5 Attenti al Lupo?

ITINERARI DIDATTICI PER LA SCUOLE PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° E 11° GRADO

3 **STORIA CULTURA TRADIZIONI**

3.1 La linea gotica dei monti della Riva

3.2 I Celti del Parco

3.3 Le Tradizioni Popolari e il canto del Maggio

3.4 Le vie della Storia

3.5 I sapori del bosco

ITINERARI DIDATTICI PER LA SCUOLE PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° E 11° GRADO

4 **NATURA SPORT AMBIENTE**

4.1 Il sentiero dell'atmosfera

4.2 Uomo e legno una storia di un milione di anni

4.3 Nel bosco con la carta e la bussola

4.4 Impronte di natura

4.5 Il lupo e le sue prede

4.6 Lupo e Aquila: ruolo ecologico dei predatori nelle reti alimentari

4.7 Sulle tracce della fauna del Parco

4.8 Mondo Insetto

4.9 Leggere il territorio

4.10 Raccontare la Terra

5 **SOGGIORNI BIANCHI/VERDI - CAMPI SCUOLA**

5.1 La linea Gotica dei monti della Riva

5.2 Le tradizioni popolari e il Canto del Maggio

5.3 I sapori del bosco

5.4 Impronte di natura

5.5 La fauna del Parco

6 **NEVE NATURA E CULTURA D'APPENNINO**

7 **TABELLA COSTI**

IL PARCO REGIONALE ALTO APPENNINO MODENESE PARCO DEL FRIGNANO

1

L'Area protetta con i suoi 15.000 ha si estende per tutto l'ampio e articolato crinale modenese e annovera tra le sue cime il Monte Cimone (2.165 m), la vetta piu' alta dell'Appennino settentrionale.

Il paesaggio è dominato da estesi affioramenti di natura arenacea dove in alta quota sono evidenti i segni delle glaciazioni, circhi e cordoni morenici che hanno dato origine a laghi e torbiere.

L'ambiente vegetale è molto vasto, nelle zone piu' basse estesi boschi misti di querce, castagni, carpini circondano i campi a seminativo e i pascoli.

Oltre i mille metri si incontrano i boschi di faggio spesso accompagnati da abete bianco, rosso, larici, betulle.

Oltre il limite della vegetazione arborea si incontrano le praterie d'alta montagna, i vaccinieti (brughiera a mirtillo) e i ginepri nani.

E' sulle creste sassose che si incontra la maggior parte delle specie di flora protetta; il rododendro ferruginoso, le genziane, il geranio argenteo, etc.

Il territorio del parco ospita anche una ricca fauna che annovera oltre alle specie piu' comuni come capriolo, daino, cinghiale, tasso, volpe, faina, donnola, presenze significative come il lupo, l'aquila reale, l'astore, la martora.

Nel territorio del Parco è possibile praticare escursioni avvalendosi di una ricca rete sentieristica.



1.1 CENTRO EDUCAZIONALE AMBIENTALE

Il CEA Parco del Frignano si rivolge sia alle scuole che ai singoli cittadini offrendo:

- visite guidate di una o più giornate nel territorio del Parco con approfondimenti sulle tematiche ambientali e storiche tipiche e specifiche dell'area;
- progetti didattici per le scuole;
- servizio di consulenza didattica per le insegnanti;
- corsi d'aggiornamento;
- mostre e conferenze su aspetti storici e naturalistici del territorio;
- consultazione della biblioteca del Parco con possibilità di prestito;
- utilizzo delle strutture del Parco (Centri Visite Due Ponti-Fanano e Cà Silvestro-Fumalbo);
- punto informativo su itinerari, visite guidate e iniziative nel Parco.



ITINERARI DIDATTICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1 NEL BOSCO SULLE TRACCE DEGLI GNOMI

Attraverso una passeggiata "magica" i bambini scopriranno i segreti del bosco ed impareranno ad apprezzare e rispettare l'ambiente. Durante la giornata i bambini sperimenteranno un nuovo modo di rapportarsi alla natura usando le abilità e i poteri tipici dei piccoli abitanti del bosco, gli gnomi.

Finalità: abituare all'osservazione critica e a muoversi in ambienti nuovi

Sviluppo: percorso in ambiente naturale di 3 ore con attività strutturata d'osservazione agevolata da elementi fantastici



2.2 A TU PER TU CON GLI INSETTI

Durante l'uscita i bambini saranno accompagnati a scoprire cosa sono, dove vivono e le abitudini di vita del piccolo grande popolo degli insetti e attraverso un divertente gioco impareranno l'importanza delle relazioni sociali.

Finalità: scoprire la vita del prato, accrescere il rispetto verso tutti gli esseri viventi, apprendere l'importanza delle interazioni sociali, ...

Sviluppo: percorso in ambiente naturale di circa 3 ore per scoprire la grande famiglia degli insetti e le loro regole di comportamento e rispetto.

2.3 NON SOLO SASSI

Spiegare le rocce ai bambini può risultare molto difficile ma se si utilizza il gioco e il divertimento per impararle cambia tutto; il modulo proposto consiste nell'osservazione diretta di campioni delle rocce più significative, "magici esperimenti" e giochi permetteranno ai bambini di comprendere le differenze principali, apprezzarli e fare osservazioni su di esse.

Finalità: abituare all'osservazione critica, toccare con mano il territorio che ci circonda, imparare a muoversi in ambiti sconosciuti

Sviluppo: percorso in ambiente naturale di circa 3 ore con attività strutturata d'osservazione agevolata da giochi e piccoli esperimenti in alternativa due incontri in aula



2.4 IL FANTASTICO MONDO DEGLI ANIMALI

Viaggio alla scoperta del mondo degli animali, durante la passeggiata si scopriranno alcuni animali che vivono nel bosco attraverso la narrazione di storie e la scoperta di sagome di animali ma sarà necessario allertare tutti i sensi per potere udire il canto degli uccelli, vedere le tracce di un animale, sentire l'odore della marcatura e toccare una piuma.

Finalità: scoperta degli animali che hanno da sempre affascinato i bambini, comprendere che gli animali delle favole sono reali, allenare i sensi per facilitare l'esplorazione dell'ambiente circostante.

Sviluppo: percorso in ambiente naturale di circa 3 ore alla ricerca delle tracce lasciate dagli abitanti del bosco, percorso coadiuvato da sagome d'animali e lettura di storie.



Giornata tipo - la giornata prevede

Ore 9.30 arrivo località stabilita ed incontro con operatore, escursione lungo il sentiero prescelto con attività strutturata

Ore 10.30 laboratorio /visita/gioco

Ore 11.45 sintesi e partenza

2.5 ATTENTI AL LUPO?

Attraverso un percorso misto (prato, bosco) i bambini saranno portati a scoprire l'animale leggendario di tante favole ed impareranno a comprenderne i comportamenti in un incontro diretto con un animatore lupo che giocando spiegherà le sue abitudini di vita e le interazioni con gli altri animali.

Attività laboratorio:

realizzazione con la creta delle impronte del famigerato animale.

Finalità: affrontare le paure e sconfiggerle, stimolare la fantasia e le abilità manuali, avvicinare i bambini al mondo naturale.

Sviluppo: percorso in ambiente naturale con attività strutturata coadiuvata da un animatore-lupo e laboratorio tracce.

Giornata tipo - la giornata prevede

Ore 10.00 arrivo località stabilita ed incontro con operatore, escursione lungo il sentiero prescelto con attività strutturata

Ore 12.00 pranzo al sacco a carico dei partecipanti

Ore 13.30 laboratorio /visita/gioco

Ore 15.00 sintesi e partenza



STORIA CULTURA TRADIZIONI

3.1

LA LINEA GOTICA DEI MONTI DELLA RIVA M S

Itinerario emozionale e di profonda riflessione sulla seconda guerra mondiale trattando gli aspetti storico-culturali e sociologici che hanno visto coinvolto l'Appennino modenese nel momento in cui gli alleati sfondarono l'arretramento della Linea Gotica per la liberazione dell'Italia.

Finalità: mantenere una memoria storica, avviare il processo di rielaborazione del conflitto anche

come esperienza destabilizzante per l'uomo, comprendere l'importanza della pace

Sviluppo: incontro in aula (2 ore) e un'uscita nella zona della Linea Gotica dei Monti della Riva, oppure la sola uscita.



3.2

I CELTI DEL PARCO E M



Con quest'itinerario i ragazzi conosceranno i Celti, la prima civiltà complessa d'Europa, una civiltà che colonizzò anche la nostra provincia lasciando usi, costumi e particolari tecniche costruttive che ancora oggi sono presenti nel territorio del Parco.

Finalità: diffondere la conoscenza di un popolo, favorire la conoscenza dell'architettura locale, scoprire l'origine e il significato di alcune tradizioni ancora oggi in uso.

Sviluppo: incontro in aula (2 ore) e un'uscita nella zona delle capanne celtiche, in alternativa solo uscita.

LE TRADIZIONI POPOLARI E IL CANTO DEL MAGGIO

Questa originale proposta porta gli scolari ad avvicinarsi alla cultura popolare attraverso un percorso volto alla scoperta del territorio e del patrimonio culturale locale nel quale si colloca la tradizione dei Maggi, feste d'origine pagana che nel corso dei secoli hanno raccolto impulsi e suggestioni di varia provenienza che hanno portato alla nascita di forme espressive diverse.



Finalità: insegnare i metodi per lo studio delle tradizioni popolari, diffondere la conoscenza della cultura popolare, conservare e far rivivere la tradizione culturale popolare, esercitare alla musicalità

Sviluppo

Percorso etnografico: escursione in un'area significativa del Parco e visita al Museo del Maggio

Percorso musicale: due incontri in aula e visita al Museo del Maggio (3 ore), in alternativa visita al Museo



3.4

LE VIE DELLA STORIA E M

Con questo percorso si vuole fare scoprire le meraviglie paesaggistiche e architettoniche che ancora le antiche strade che solcano il territorio del Parco celano. La storia vissuta da viandanti e pellegrini che con il loro lento cammino passo dopo passo si trovarono a dover affrontare la paura, la meraviglia, lo stupore di percorrere questi luoghi. I luoghi che con i loro ambienti hanno permesso la nascita d' innumerevoli leggende.

Finalità: l' esplorazione d' antichi tracciati, scoperta delle abitudini di vita passate, apprendere le tecniche costruttive della viabilità antica.

Sviluppo: escursione in un area significativa del Parco dove si potranno ripercorrere i vecchi tracciati viari.

3.5

I SAPORI DEL BOSCO E M

Un itinerario dedicato agli aspetti del Parco legati alla risorse naturali che il Parco offre ancora oggi ai suoi abitanti ed ai turisti. Splendidi boschi d' abete e faggio governati da secoli dall' uomo, castagneti secolari e frutti dai colori di fuoco fanno da cornice a questo percorso.

Finalità: la scoperta della risorsa bosco, la coltivazione dei piccoli frutti, coltivare nel rispetto dell' ambiente, attività sostenibili per la montagna

Sviluppo

Autunno: escursione attraverso ambienti diversi e significativi del Parco con particolare riguardo ai prodotti autunnali funghi e castagne.

Primavera: escursione attraverso ambienti diversi e significativi del Parco con particolare riguardo ai piccoli frutti attraverso il laboratorio "Piccoli frutti".





NATURA SPORT AMBIENTE

4.1

IL SENTIERO DELL'ATMOSFERA

M

S



L'itinerario didattico introduce ai "segreti" dell'atmosfera analizzandone la composizione, i fattori inquinanti, le ricerche e le loro molteplici applicazioni anche in relazione al protocollo di Kyoto.

Finalità: Presa di coscienza delle tematiche ambientali e vulnerabilità degli ecosistemi, importanza del monitoraggio e dell'applicazione del protocollo di Kyoto, analisi delle soluzioni adottabili e adottate sia singolarmente che globalmente.

Sviluppo: escursione sulla vetta del monte Cimone con vista stazione di ricerca e stazione meteorologica.



4.2

UOMO E LEGNO, E M UNA STORIA DI UN MILIONE DI ANNI

Negli splendidi boschi del Parco si scoprirà il ruolo degli alberi, della gestione forestale e grazie alla visita di diversi ambienti sarà possibile imparare a riconoscere le varie essenze e scoprirne gli utilizzi

Finalità: apprendere l'importanza del bosco e degli elementi in esso contenuti, i molteplici utilizzi del legno, lo sfruttamento da parte dell'uomo e fornire gli strumenti per comprendere la gravità del fenomeno della deforestazione.

Sviluppo: tre incontri in aula (2 ore ciascuno) e un'uscita in una zona significativa del Parco.



4.3

NEL BOSCO CON LA CARTA E LA BUSSOLA E M S

La proposta intende sviluppare la capacità d'osservazione ed analisi attraverso l'apprendimento delle nozioni basilari dell'orienteeering in un ambiente ricco di storia e natura. Un'attività sportiva d'alto valore educativo, dove vi è la compresenza d'impegno fisico e intellettuale.

Finalità: apprendere gli elementi basilari di cartografia, abituare all'osservazione, sviluppare le capacità critiche e deduttive, imparare a muoversi e a conoscere i vari tipi d'ambiente.

Sviluppo: percorso di una giornata.

4.4 IMPRONTE DI NATURA E M S



I circhi glaciali dei Monti Giovo e Rondinaio nei cui anfiteatri si scorgono le acque di numerosi laghi sono la meta di quest'itinerario che porta a scoprire un ambiente somitale interessante sia per le bellezze paesaggistiche che per la storia geologica che rappresenta.

Finalità: abituare all'osservazione critica, comprendere gli adattamenti e le relazioni piante-ambiente, introdurre i concetti di morfologia, della natura erosiva dei fenomeni geologici, fornire nozioni di buon comportamento in montagna per una fruizione in sicurezza.

Sviluppo: escursione di una giornata.

4.5 MONDO INSETTO E M S

Viaggio all'interno del fantastico mondo degli insetti, durante l'esperienza gli studenti impareranno a riconoscerli, a comprendere il ruolo ecologico, l'importanza economico – sociale, l'importanza gerarchica che vige nelle colonie e a conoscere le sorprendenti strategie che questi animali sono riusciti a mettere in atto.

Finalità: avvicinare al mondo degli insetti, comprenderne l'importanza, conoscerne le abitudini e l'utilità.

Sviluppo: un incontro in aula (2 ore) e un'uscita in ambiente, in alternativa solo uscita in ambiente.



4.6

SULLE TRACCE DELLA FAUNA DEL PARCO

E

M

S

Attraverso percorsi guidati negli ambienti del Parco andremo alla ricerca dei segni di presenza degli animali selvatici che numerosi vivono nel territorio.

Poiché nessun animale può vivere e muoversi senza lasciare tracce attraverso l'analisi d'impronte, resti di cibo, fatte, tane ed altro si realizzerà una mappatura delle specie presenti determinandone l'areale.



Finalità: stimolare l'osservazione critica, avvicinare al mondo animale, fornire nozioni basilari d'ecologia, prendere coscienza del concetto di biodiversità e dell'importanza delle reti alimentari.

Sviluppo: un incontro in aula (2 ore) e un'uscita in ambiente, in alternativa solo uscita in ambiente.



4.7

IL LUPO E LE SUE PREDE E M S

Il lupo un animale tra leggenda e realtà che ancora oggi suscita sentimenti contrastanti; amore, odio, paura. In quest'unità si trattano sia gli aspetti biologici sia gli aspetti culturali che quelli leggendari legati alla presenza dell'animale anche in relazione alle sue prede, reali o potenziali.



Finalità: stimolare all'osservazione critica, avvicinare al mondo della ricerca e della salvaguardia ambientale, far comprendere l'importanza degli ecosistemi e della biodiversità.

Sviluppo: un incontri in aula (2 ore) e un'uscita in ambiente, in alternativa solo uscita in ambiente.

4.8

LUPO E AQUILA: RUOLO ECOLOGICO DEI PREDATORI NELLE RETI ALIMENTARI E M S

Al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza della salvaguardia e gestione dei Super Predatori si propone un itinerario che vuole fare conoscere quelli presenti nel territorio del Parco del Frignano. Saranno trattati gli aspetti biologici , culturali relativi al Lupo e all'Aquila e le importanti interazioni con le altre specie della loro rete alimentare. Durante l'attività sul campo si illustreranno le tecniche e le modalità di ricerca provando sperimentazioni concrete.

Finalità: fornire le basi per un approccio scientifico allo studio e conoscenza della fauna , far comprendere il ruolo dei singoli individui negli ecosistemi e l'importanza della biodiversità.

Sviluppo: un' incontri in aula (2 ore) e un'uscita in ambiente, in alternativa solo uscita in ambiente

Collegata a questa proposta è disponibile la mostra "Aquila Reale " che sarà messa a disposizione, su prenotazione, dei plessi scolastici della Comunità Montana del Frignano interessati ad ospitarla.



4.9

LEGGERE IL TERRITORIO E M S

Le forme del territorio che ci circonda sono varie e spesso bizzarre calanchi, ghiacciai di roccia, doline e... Attraverso un a viaggio virtuale alla scoperta dei processi che hanno originato le morfologie del nostro Appennino e un'esperienza sul campo "leggeremo" il territorio utilizzando anche carte tecniche che ci aiuteranno a comprendere il concetto di rappresentazione cartografica e d'imparare ad usarle come strumento d'analisi e d'indagine.

Finalità: stimolare l'osservazione critica, fornire una metodologia di studio degli ambienti mediante l'osservazione della morfologia della natura geologica e della vegetazione presente, introdurre il concetto di tempo geologico

Sviluppo: un'uscita in ambiente in una zona significativa del Parco.



4.10

RACCONTARE LA TERRA E M S

Il territorio in cui viviamo è formato da rocce che vengono diffusamente e diversamente utilizzate, sia in modo evidente che nascosto; esse hanno da sempre influenzato la storia dell'uomo, l'evoluzione del paesaggio che ci circonda ed hanno spesso suscitato la nascita di leggende popolari. Attraverso esperienze pratiche e l'aiuto di facili prove si arriverà a determinare le rocce più diffuse.

Finalità: stimolare l'osservazione critica, analisi dei fenomeni erosivi, illustrare l'aspetto, le caratteristiche e le proprietà delle rocce anche in relazione agli utilizzi.

Sviluppo: un'incontro in aula (2 ore) e un'uscita in ambiente, in alternativa solo uscita in ambiente.

SOGGIORNI BIANCHI/VERDI CAMPI SCUOLA (2 GIORNI/1 NOTTE)

5

L'elemento che accomuna i soggiorni verdi e campi scuola del Parco del Frignano è il porre l'esperienza come fattore basilare mettendo in gioco attivamente l'alunno che viene portato ad apprendere attraverso la riflessione e il divertimento.

Le attività si sviluppano principalmente sul campo offrendo ai ragazzi l'opportunità di sperimentarsi in proposte che li coinvolgono attraverso la ricerca, l'osservazione, la mappatura, la simulazione e il senso motorio.



Attraverso le attività ludiche e la residenzialità si cerca inoltre di facilitare le dinamiche relazionali sia per lo sviluppo del percorso sia per il benessere dei singoli componenti del gruppo stesso.

In sintesi un'attività di tipo residenziale che permette d'approfondire la conoscenza degli argomenti oggetto del soggiorno e compiere sperimentazioni pratiche.

I percorsi di seguito proposti servono come suggerimento agli insegnanti, la durata, i temi e le modalità possono essere personalizzati in base alle esigenze delle classi.

Modello organizzativo: si prevede la presenza di un operatore/guida per tutta la durata del soggiorno e sono previste attività ludiche serali.

L'ospitalità è prevista principalmente presso strutture ricettive costituite da alberghi, dove gli alunni sono sistemati in camere con 3/4 posti letto e gli insegnanti in camera doppia (salvo diverse richieste). E' possibile prevedere soggiorni anche presso rifugi o ostelli anche in autogestione .



5.1

LA LINEA GOTICA DEI MONTI DELLA RIVA

M

S

Itinerario emozionale e di profonda riflessione nell'Appennino modenese lungo il fronte dell'inverno 1944/1945 .

1° giorno • ore 10.00 incontro con la guida ed escursione nei dintorni per riconoscere i segni della storia ed imparare a leggere l'ambiente economico-sociale durante il periodo bellico. Nel pomeriggio al centro visite del parco incontro. I contenuti riguardano il concetto di guerra, l'odio, paura, il confronto tra le diverse attuazioni della propaganda viste dai vari punti di vista delle nazioni coinvolte. Una breve cronologia degli eventi piu' significativi: dall'entrata in guerra dell'Italia fino all'autunno del '44, quando il fronte si attesta sui Monti della Riva. Si approfondisce il significato strategico-militare e le ripercussioni socio-economiche del fronte, gli eserciti in campo, partendo dai comandanti per arrivare ai soldati al fronte. Al termine possibile visita alla mostra Archeologia di guerra della Linea Gotica, raccolta di materiali bellici di scavo rinvenuti sui campi di battaglia, le foto e i documenti donateci dai reduci e associazioni.



2° giorno • ore 9.00 Spostamento in pullman a Serrazzone ed inizio escursione sui Monti della Riva: il campo di battaglia. Lungo il percorso animato del diorama vivente (drammatizzazione in costume): 18 febbraio 1945, il giorno prima della battaglia, gli alunni incontrano in successione e con materiale bellico e divise d'epoca, un partigiano e un alleato in attività di pattugliamento e un soldato tedesco che presidia una postazione al fronte. Gli alunni possono dialogare con i soldati e parlare delle loro storie personali, delle loro esperienze da soldati, della vita quotidiana, delle reali motivazioni, delle discriminazioni, della consistenza delle forze in campo, dei diversi punti di vista. Al termine del percorso agli alunni si narra lo svolgersi della battaglia e si lavora sulle storie apprese e sulle emozioni personali provate per rendere la "memoria" azione per la pace.

5.2

LE TRADIZIONI POPOLARI E IL CANTO DEL MAGGIO

E

M

Questa originale proposta porta gli scolari ad avvicinarsi alla cultura popolare attraverso un percorso volto alla scoperta del territorio e del patrimonio culturale locale nel quale si colloca la tradizione dei Maggi, feste d'origine pagana che nel corso dei secoli hanno raccolto impulsi e suggestioni di varia provenienza che hanno portato alla nascita di forme espressive diverse.

1° giorno • ore 10.00 arrivo incontro con la guida ed escursione lungo gli antichi tratturi ricchi di testimonianze della storia passata . durante la giornata gli alunni scopriranno gli usi, i costumi e le abitudini di vita delle popolazioni rurali della montagna oltre alle leggende che hanno trovato vita nel territorio del Parco. Pranzo al sacco. Ore 16.30-17.00 termine delle attività e sistemazione nella struttura prescelta.



2° giorno • ore 9.00 – 12.30 visita al museo del Maggio, durante la mattinata il museo si trasforma in un luogo di scoperta e di laboratorio nel quale anche con l'ausilio di mezzi multimediali si compirà un viaggio nel mondo della tradizione culturale popolare cantata. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio visita ai luoghi del Maggio e laboratorio "ballo e canto". Al termine sintesi delle attività e partenza.

I SAPORI DEL BOSCO E M

Un itinerario dedicato agli aspetti del Parco legati all'uomo. Dalle testimonianze storiche risalenti all'VIII secolo di cui rimangono indelebili tracce, alla risorse naturali che il Parco offre ancora oggi ai suoi abitanti ed ai turisti. Splendidi boschi d'abete e faggio governati da secoli dall'uomo e frutti dai colori di fuoco fanno da cornice a questo percorso. Il primo giorno è dedicato alla conoscenza dei piccoli frutti, tra i quali il mirtillo che rappresenta la punta di diamante del Parco, con diverse attività anche di carattere pratico presso la fattoria didattica "I Rodi" di Fanano. Il programma del secondo giorno prevede un suggestivo percorso lungo parte della via Romea, strada transappenninica altomedievale che collegava l'abbazia di Nonatola a Roma. Qui sono ancora ben visibili la strada massicciata, i muretti a secco nonché testimonianze più recenti di antichi insediamenti rurali. Il tratto in quota di questo sentiero è immerso in un incantevole bosco dove da un lato si può ammirare una fitta abetina, dall'altro una faggeta in via di riconversione

1° giorno • ore 10.00 arrivo incontro con la guida ed escursione alla scoperta dei frutti del bosco. Pranzo a sacco. Dalle 14.00 alle 17.00 attività presso l'azienda a produzione biologica "I Rodi" dove si visiteranno le coltivazioni dei piccoli frutti, il laboratorio di trasformazione e si effettuerà un laboratorio del gusto.

2° giorno • ore 9.00 Spostamento in pullman ad Ospitale ed inizio escursione lungo l'antica strada Romea Nonantolana, lungo il percorso attività di riconoscimento dei diversi tipi di bosco visita a nuclei storici e presso il Centro Visite "Due Ponti" attività di gioco "progetta il tuo nucleo abitativo". Sintesi delle attività e partenza.



5.4

IMPRONTE DI NATURA M S

L'itinerario porta alla scoperta d'ambienti che per la loro spiccata biodiversità presentano luoghi ideali dove compiere osservazioni e sperimentazioni sull'ambiente. Gli alunni si cimentano in rilievi naturalistici "specializzati": gli studenti geologi si occupano delle forme del paesaggio e delle rocce e del suolo che calpestano. Gli zoologi analizzeranno le forme di vita che incontrano, i botanici rilevano le specie arboree ed arbustive dei diversi ambienti. I cartografi con carta e bussola permettono a tutto il gruppo di proseguire sul sentiero giusto

1° giorno • ore 10.00 arrivo incontro con la guida ed escursione lungo il sentiero dei faggi secolari, percorso che conduce alla scoperta di un ambiente d'alta quota caratterizzato dalla presenza di rilevanti esemplari di faggio che offrono lo spunto ideale per lo studio dell'interazione tra l'albero e l'uomo. Pranzo al sacco. Ore 16.30-17.00 termine delle attività e sistemazione nella struttura prescelta. Ore 21.00 breve passeggiata per ascoltare i suoni del popolo della notte.

2° giorno • ore 9.00 Spostamento in pullman al Lago Santo e percorso trekking ad anello lungo il circo glaciale del Monte Giovo con sosta al Lago Baccio ed ai piccoli specchi d'acqua al termine sintesi delle attività e partenza.



5.5

LA FAUNA DEL PARCO E M S

L'itinerario si snoda in ambienti diversi per analizzare la presenza della fauna selvatica che popola i vari habitat. Durante il percorso si compie l'attività di ricerca con gli stessi protocolli e modalità che seguono i ricercatori del Parco per compiere il loro lavoro. Il rilevamento e la mappatura delle presenze, la raccolta di reperti e la loro analisi permettono all'Ente di compiere un'adeguata gestione ambientale per salvaguardare il territorio. Durante il percorso particolare attenzione verrà posta ai super predatori presenti: Lupo e Aquila attraverso l'analisi degli aspetti legati alla catena trofica e a tutte le prede reali o potenziali.

1° giorno • ore 10.00 arrivo incontro con la guida ed escursione lungo i sentieri del Parco per iniziare a familiarizzare con l'ambiente montano e per iniziare a compiere osservazioni

sulle tracce di presenza dei selvatici. Pranzo al sacco. Al termine sistemazione nella struttura prescelta. Ore 21.00 breve passeggiata per ascoltare i suoni del popolo della notte (facoltativa).



2° giorno • ore 9.00 Spostamento in pullman in loc. Vaccherecce e percorso lungo il sentiero "Il lupo e le sue prede" dove per un giorno gli alunni vivranno una giornata da ricercatori e copieranno rilievi formulando ipotesi. Al termine sintesi delle attività e partenza.

NEVE NATURA E CULTURA D'APPENNINO

(3 GIORNI/2 NOTTI)



La **proposta** vuole fare conoscere il territorio dell'Appennino, attraverso un'esperienza diretta, teorica e pratica, i ragazzi infatti potranno praticare discipline sportive salutari e amiche

S



dell'ambiente come lo sci, l'escursionismo, le ciaspolate e il nordic walking imparando a muoversi sulla neve ma anche a conoscere le genti, la storia e le tradizioni dell'Appennino.



Nelle **attività** all'aria aperta saranno accompagnati da professionisti; maestri di sci, guide ambientali escursionistiche, istruttori di nordic walking mentre nel pomeriggio potranno seguire incontri sull'ambiente, storia, economia e letteratura relativa all'Appennino oltre ad approfondire la conoscenza delle comunità locali.

Gli **obiettivi** del progetto sono quelli di valorizzare e promuovere la conoscenza del territorio appenninico

attraverso un approccio formativo integrato, far conoscere un modello alternativo di turismo e di fruizione della montagna, affezionare i ragazzi alla montagna facendo crescere in loro consapevolezza conoscenza e legami attraverso un'esperienza non solo didattica ma anche umana,.



Giornata tipo

Ore.9.30 12.00	Attività sulla neve con attrezzatura (sci di fondo, ciaspole,etc)
Ore 12.00-14.00	Pausa pranzo
	Pomeriggio attività in ambiente e/o incontri a tema (niviologia, meteorologia, escursionismo, etc)
Ore 17.00	Rientro in albergo
Ore 19.30	Cena e attività ludiche nel dopo cena

TABELLA COSTI (A CLASSE)



Proposta	Incontro + uscita	Uscita	Soggiorni verdi
2.1 Nel bosco sulle tracce degli gnomi		€ 90,00	
2.2 A tu per tu con gli insetti		€ 90,00	
2.3 Non solo Sassi		€ 90,00	
2.4 Il fantastico mondo degli animali		€ 90,00	
2.5 Attenti al Lupo?		€ 180,00	
3.1 La linea gotica dei monti della Riva	Quotazioni su richiesta	€ 490,00	Quotazioni su richiesta
3.2 I Celti del Parco	€ 210,00	€ 150,00	Quotazioni su richiesta
3.3 Le Tradizioni Popolari e il canto del Maggio <i>percorso etnografico</i> <i>percorso musicale</i>	Quotazioni su richiesta	€ 150,00 € 150,00	
3.4 Le vie della Storia		€ 150,00	
3.5 I sapori del bosco <i>percorso autunno</i> <i>percorso primavera</i>		€ 150,00 € 150,00 + € 6,00 (a persona lab)	a partire da € 60,00
4.1 Il sentiero dell'atmosfera		€ 250,00*	
4.2 Uomo e legno una storia di un milione di anni		€ 280,00	
4.3 Nel bosco con la carta e la bussola		€ 180,00	
4.4 Impronte di natura		€ 150,00	a partire da € 57,00
4.5 Il lupo e le sue prede	€ 210,00	€ 150,00	
4.6 Lupo e Aquila: ruolo ecologico dei predatori nelle reti alimentari	€ 210,00	€ 150,00	
4.7 Sulle tracce della fauna del Parco	€ 210,00	€ 150,00	Quotazioni su richiesta
4.8 Mondo Insetto	€ 210,00	€ 150,00	
4.9 Leggere il territorio		€ 150,00	
4.10 Raccontare la Terra	€ 210,00	€ 150,00	

* Costo fino a 50 persone





PARCO DEL FRIGNANO

stampato su carta riciclata Woodstock



LEGENDA

- E** Scuola primaria
- M** Scuola secondaria I° grado
- S** Scuola secondaria II° grado

COME RAGGIUNGERCI



COME PRENOTARE

Per richiedere programmi personalizzati, preventivi e per prenotare le attività contattare il Centro Educazione Ambientale Parco del Frignano
tel. 0536.72134 - fax. 0536.71394
e-mail: cea.parcofrignano@msw.it
web: www.parcofrignano.it